



CARBONARA AL TICINO, CAVA MANARA, MEZZANA RABATTONI, PAVIA, SAN GENESIO ED UNITI, SAN MARTINO SICCOMARIO, SOMMO,
TORRE D'ISOLA, TRAVACÒ SICCOMARIO, VILLANOVA D'ARDENGI, ZERBOLÒ, ZINASCO.

AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER L'ASSEGNAZIONE DI
CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE
DI PERSONE CON DISABILITA' GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE
"DOPO DI NOI" - LEGGE N. 112/2016.

PREMESSO CHE

Le finalità della Legge "Dopo di noi" con la quale lo Stato ha prefigurato e disciplinato misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla sanità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti entrambe i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.

Le misure "Dopo di noi" sono assicurate attraverso la progressiva presa in carico della persona durante l'esistenza in vita dei genitori e sono parte integrante del progetto individuale per le persone con disabilità ex art 14 della legge 328/2000.

Con la DGR 4749/2021, Regione Lombardia ha confermato la scelta strategica delineatasi con il programma Operativo regionale Dopo di Noi con la DGR 3404/2020 nella prospettiva di tesa a valorizzare le risorse della Legge 112 come risorse aggiuntive ed integrative al sistema dei servizi e interventi dedicate alla disabilità a tutela dei livelli essenziali di assistenza.

La finalità principale del POR è quella di promuovere la co-abitazione come "condizione abitativa ottimale" per la realizzazione del progetto di vita adulta delle persone con disabilità in linea con la ratio della Legge, con la quale si intende promuovere il distacco dei figli dai genitori sostenendo soluzioni abitative innovative (Gruppi Appartamento, Housing e Co-housing).

Nell'ambito di questi percorsi Regione Lombardia sottolinea l'importanza di sviluppare e sostenere

- quei progetti che nascono dalle domande di emancipazione più " motivate " e " sentite " anche in presenza di deficit complessi
- e laddove le prospettive di distacco appaiono più concrete.

Assume un ruolo sostanziale la valorizzazione delle esperienze di alleanze tra famiglie e le sinergie tra familiari, servizi, terzo settore ed ente locale.

Si ritiene inoltre significativo indicare di seguito le specifiche tipologie di interventi previsti dal POR annualità 2020 che intervengono nelle progettualità al fine di guidare la definizione delle presenti linee operative territoriali:

- 1) Consolidare e rafforzare prioritariamente i progetti individuali delle persone con disabilità che si sono emancipate dal contesto familiare avviando percorsi di co-abitazione in soluzioni abitative previste dalla Legge 112 /2016 e dal D.M. 23/11/2016 e ripresi nella DGR n. XI/4749/21 (Gruppi Appartamento, Housing e Co-housing).
- 2) Avviare nuovi progetti individuali Dopo di NOI chiaramente orientati a promuovere il distacco e l'emancipazione dei figli dai genitori in un'ottica durante /dopo di noi sostenendo i percorsi di accrescimento della consapevolezza e di accompagnamento all'autonomia
- 3) Avviare percorsi di de-istituzionalizzazione di persone inserite nelle strutture residenziali e di prevenzione all'istituzionalizzazione di persone con grave disabilità, mediante le soluzioni abitative previste dalla Legge 112 /2016 e dal D.M. 23/11/2016 utilizzando i sostegni previsti dalla DGR 3404/2020
- 4) Sostenere interventi strutturali per l'adeguamento dell'ambiente domestico delle abitazioni destinate a progetti di vita dopo di noi e per sostenere costi di locazione e spese condominiali
- 5) Sostenere interventi temporanei di pronto intervento e di sollievo in situazioni di emergenza

Tutto ciò premesso, nel rispetto delle disposizioni regionali e d'Ambito, ritenendo necessario dare ampia pubblicità all'iniziativa mediante l'emanazione e la diffusione di avviso pubblico

SI RENDE NOTO CHE

È possibile presentare istanza per l'assegnazione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare "DOPO DI NOI" - legge N. 112/2016 - DGR 4749/2021.

Negli articoli seguenti sono definiti i requisiti di accesso, le modalità di presentazione della domanda, le risorse disponibili, i criteri di valutazione e le modalità di assegnazione dei contributi.

ART. 1 - OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso è finalizzato alla raccolta delle domande per l'assegnazione di contributi per la progettazione e realizzazione di interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - "Dopo di Noi" - Legge n. 112/2016 - DGR 4749/2021.

L'obiettivo è la realizzazione o il consolidamento di progetti di vita funzionali a promuovere ed attivare l'emancipazione delle persone con grave disabilità dalle famiglie di origine e/o dai servizi residenziali di riferimento, determinando cambiamenti sostanziali delle condizioni di vita dei beneficiari

ART. 2 – DESTINATARI DELL'AVVISO

La DGR 4749/21 conferma gli stessi destinatari già individuati dalle precedenti delibere regionali individuandoli nelle persone con disabilità grave:

- a) non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- b) ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge;
- c) con età: 18/64 anni, con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno.

Prive del sostegno familiare in quanto:

- d) mancanti di entrambi i genitori;
- e) i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale;
- f) si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Possono accedervi anche persone con disabilità grave, per le quali sono comunque accertate, tramite la valutazione multidimensionale, le esigenze progettuali della persona in particolare dell'abitare al di fuori della famiglia di origine e l'idoneità agli interventi definiti nei punti seguenti:

- g) in possesso di risorse economiche e/o con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale;
- h) già inserite in strutture residenziali per le quali emerga una necessità di rivalutazione delle condizioni abitative (percorso di deistituzionalizzazione).

ART. 3 – INTERVENTI E RISORSE PREVISTE

Il presente Avviso rende disponibile risorse per complessivi di € 139.717,81 così distribuiti:

AREA INTERVENTO	TIPOLOGIA SOSTEGNO	RISORSE TOTALE AMBITO
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI	Eliminazione barriere, messa a norma impianti, adattamenti domotici	€ 20.000,00
	Canone locazione	€ 7.200,00
	Spese condominiali	€ 3.000,00
INTERVENTI GESTIONALI	Accompagnamento all'autonomia	€ 27.917,81
	Gruppo appartamento con Ente gestore	€ 8.400,00
	Gruppo appartamento autogestito	€ 7.200,00
	Cohousing/Housing	€ 54.000,00
	Pronto intervento	€ 12.000,00

Come per le annualità precedenti, si precisa che l'allocazione delle risorse potrà subire variazioni in base al numero di richieste pervenute.

ART. 4 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Sarà possibile presentare domanda per l'assegnazione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - "Dopo di noi", Legge n. 112/2016 DGR 4749/2021 a partire dal giorno **29 dicembre 2021**.

In caso di istanze incomplete, sarà dato al richiedente il termine di 5 giorni lavorativi dalla richiesta di integrazione per completare l'istanza, pena l'esclusione.

ART. 5 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le richieste di contributo di cui al presente Avviso si potranno presentare esclusivamente utilizzando il modulo di domanda allegato, pena l'esclusione, debitamente compilato, sottoscritto e inviato via mail, compresa la documentazione da allegare prevista, alle seguenti caselle di posta elettronica:

PEC: consorziosocialepavese@pec.comune.pv.it

Alla domanda andranno obbligatoriamente allegati:

- attestazione ISEE SOCIOSANITARIO in corso di validità del nucleo familiare della persona per la quale si richiede il contributo;
- certificazione disabilità grave ai sensi della legge 104/92 art. 3 C.3;
- fotocopia di un documento che riporta le coordinate bancarie, per il pagamento tramite bonifico bancario, intestato alla/al richiedente (codice IBAN);
- documento di identità in corso di validità del beneficiario;
- documento di identità in corso di validità del dichiarante;

Nella domanda il richiedente, oltre a inserire i propri dati anagrafici, dichiara sotto la propria responsabilità che la persona per la quale si richiede il contributo è in possesso dei requisiti previsti che danno diritto a ricevere il beneficio.

Il Consorzio Sociale Pavese effettuerà i controlli sulle dichiarazioni rese ai fini della verifica del possesso dei requisiti richiesti. Qualora dai predetti controlli emergesse la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il richiedente decadrà dai benefici eventualmente concessi sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000. Si ricorda che le dichiarazioni non veritiere costituiscono reato punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 DPR 445/2000).

Non sono ammesse altre modalità di presentazione delle domande.

ART. 6 – SOSTEGNI E CONTRIBUTI EROGABILI

Per quanto riguarda l'area relativa ai sostegni per **interventi gestionali** sono previsti i seguenti contributi:

a) Accompagnamento all'autonomia

Voucher annuale pro capite fino ad € 4.800,00 per promuovere percorsi finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare (o alla de-istituzionalizzazione).

Il suddetto Voucher annuale pro capite fino ad € 4.800,00 è incrementabile di un valore annuo fino ad € 600,00 è destinato a sostenere: :

- il complesso delle persone disabili gravi frequentanti o meno i servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD) per sperimentare: - accoglienza in "alloggi palestra" e/o altre formule residenziali, con priorità per quelle con i requisiti previsti dal DM per sperimentare le proprie abilità al di fuori dal contesto d'origine; - esperienze di soggiorni extrafamiliari per sperimentare l'allontanamento dal contesto d'origine;
- esperienze di tirocinio socializzante in ambiente lavorativo/occupazionale finalizzate a sostenere possibili percorsi di inserimento lavorativo.

Il Voucher è limitato agli interventi di accompagnamento all'autonomia: alloggi palestra, soggiorni extrafamiliari, tirocini socializzanti e non può finanziare la retta di frequenza di CSE o di SFA

I sostegni complessivamente previsti dalle diverse misure del Dopo di Noi non possono eccedere il limite massimo del sostegno qui previsto pari ad € 5.400 annuali (€ 4.800,00 + € 600).

b) Supporto alla residenzialità

I sostegni si diversificano per tipologia di residenzialità e presenza o meno del supporto di un ente gestore:

1. Voucher residenzialità con Ente gestore, quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socio educativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza, così diversificato:

- fino ad € 500 mensili per persona che frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD);
- fino ad € 700 per persona che NON frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD).

2. Contributo residenzialità autogestita fino ad un massimo di € 600,00 mensili pro capite erogato alle persone disabili gravi che vivono in residenzialità, in autogestione.

L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi.

3. Buono mensile di € 700 pro capite erogato alla persona disabile grave che vive in Cohousing/Housing.

L'entità può essere aumentato sino a € 900,00 in particolari situazioni di fragilità. Tale buono viene erogato in un contesto dove non esiste un Ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristica.

L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi.

c) interventi di permanenza temporanea in soluzione abitativa extra-familiare

Contributo giornaliero pro capite fino ad € 100,00 per ricovero di pronto intervento, per massimo n. 60 giorni, per sostenere il costo della retta assistenziale, commisurato al reddito familiare, non superiore all'80% per un importo massimo non superiore all'80% del costo del ricovero.

Per quanto riguarda i sostegni per **interventi infrastrutturali** sono previsti i seguenti contributi:

d) per contribuire ai costi della locazione e spese condominiali:

rispettivamente fino a € 300,00 mensili ed € 1.500,00 annui e comunque non superiori all'80% delle spese complessive;

e) spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza) attraverso investimenti dei familiari anche attraverso donazioni a Fondazioni o enti del terzo settore espressamente finalizzate e vincolate all'avvio di percorsi di vita in coabitazione), spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, con particolare ma non esclusiva attenzione a strumenti di telesorveglianza o teleassistenza.

Il contributo può arrivare fino ad un massimo di € 20.000,00 per unità immobiliare, non superiore al 70% del costo dell'intervento. Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.

Gli immobili/unità abitative oggetto di questi interventi non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di almeno 5 anni dalla data di assegnazione del contributo.

Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per dividerlo con altre persone (residenzialità autogestita).

Dietro motivata e documentata istanza, è possibile richiedere un nuovo contributo di € 20.000,00 solo qualora fosse necessario intervenire con ulteriori e diversi lavori rispetto a quelli già effettuati per sopraggiunte esigenze del/i co-residente/i.

L'accesso al medesimo sostegno, per interventi diversi da quelli per i quali è stato erogato il primo contributo, potrà essere riconosciuto solo a seguito di una rivalutazione della progettualità da parte dell'Ambito e con proroga di ulteriori 5 anni del vincolo di destinazione.

Il sostegno per interventi strutturali non può comunque superare l'importo complessivo di € 40.000 ad unità immobiliare.

Si rimanda, ad integrazione ed approfondimento di quanto sopra indicato, a quanto previsto da Regione Lombardia nel Programma Operativo Regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave - Dopo di noi L. n. 112/2016 ed alle Linee operative per l'attuazione a livello locale del Programma Operativo Regionale Dopo di Noi, approvate dall'Assemblea Consortile in data 21/12/2021, in merito a ulteriori specifiche, compatibilità ed integrazioni con altre misure.

ART. 7 – MODALITÀ DI GESTIONE DEL BANDO DOPO DI NOI DGR 4749/2021

Le Domande raccolte, in ordine di protocollo dal Consorzio Sociale Pavese, saranno visionate al fine di accertare il possesso dei requisiti formali di accesso alla misura attraverso apposita scheda sociale, definendo le richieste ammissibili e non ammissibili e la compatibilità delle richieste rispetto alla finalità della legge e delle misure previste dalla DGR 4749/2021.

Le domande di progetto al Dopo di Noi, previo il superamento e lo sviluppo del percorso sotto descritto, saranno economicamente soddisfatte in ordine di protocollo fino ad esaurimento complessivo delle risorse messe a bando per ogni misura prevista, in modo commisurato alle percentuali di attribuzione e alle finalità previste dalla stessa DGR 4749/2021.

Ai fini della realizzazione di quanto sotto descritto, l'Ambito Territoriale di Pavia utilizzerà modulistica e strumenti utili a sostenere le fasi di processo sotto elencate:

1. Le Domande raccolte saranno inviate ai Servizi Sociali di residenza dei Comuni dell'Ambito per:

a) accertare il possesso dei requisiti formali di accesso alla misura attraverso apposita scheda sociale (dati personali, del contesto di vita della persona, dei servizi cui la persona afferisce e del quadro delle risorse economiche pubbliche e private investite a sostegno della persona al momento della presentazione della domanda integrata, se presente, dall'idea progettuale relativa all'accesso ai fondi delle diverse misure) definendo le richieste ammissibili e non ammissibili e la compatibilità delle richieste rispetto alla finalità della legge e delle misure previste dalla DGR 4749/2021 (pagg. 5,6, 9 POR);

b) avviare la fase di prima valutazione del quadro delle autonomie, dei bisogni, del contesto di vita familiare ed esplorazione dell'idea progettuale in partnership con la famiglia (se presente), con chi assicura la protezione giuridica della persona, oltre che, se presenti e coinvolti attivamente dai familiari o dalle istituzioni, con gli Enti gestori ed erogatori che sostengono la persona nell'ambito dei servizi territoriale le parti coinvolte.

c) verificare l'ipotesi di sviluppo dell'idea progettuale, del progetto individuale e del budget di progetto individuale concordando le possibili date utili per la valutazione multidimensionale, effettuata in maniera integrata in setting pluriprofessionali con operatori delle ASST e con gli Assistenti Sociali dei Comuni, e laddove presenti, dalle figure professionali dei servizi di riferimento o da altre figure professionali a geometria variabile in funzione del bisogno prevalente dell'utente.

2. Il servizio sociale procederà quindi alla comunicazione della valutazione e dell'ipotesi progettuale all'Ufficio di Piano del Distretto.

3. Il percorso di valutazione multidimensionale realizza quindi la funzione propedeutica di elaborazione e predisposizione del progetto individualizzato definitivo che sarà sottoscritto da:

- dalla persona disabile e dalla sua famiglia (se presente) o da chi eventualmente ne garantisce la protezione giuridica;
- da un rappresentante dell'ASST;
- da un referente dell'Ambito territoriale/Comune;
- dal responsabile del caso individuato (Case Manager);
- al referente/responsabile dell'ente erogatore direttamente impegnato a sostegno della realizzazione del progetto di vita."

4. L'ufficio di Piano, ricevuti i Progetti Individualizzati formalizzati con esito positivo dal percorso di valutazione multidimensionale, provvederà quindi - in ordine di protocollo - all'assunzione dell'impegno di spesa con determina dei progetti convalidati e alla liquidazione degli stessi a stato avanzamento delle diverse fasi progettuali.

Le eventuali domande in eccesso andranno a costituire la lista d'attesa, per specifico intervento, in ordine di protocollo, approvate con determina direttoriale.

Eventuali somme residue derivanti dall'incapienza di domande su specifiche misure saranno utilizzate per soddisfare, le domande in lista d'attesa presenti su altri interventi, sempre con il criterio dell'ordine cronologico di protocollo.

ART. 8 - COMUNICAZIONE DEGLI ESITI

I beneficiari ammessi a seguito della valutazione formale amministrativa, riceveranno comunicazione di ammissione via mail.

Gli stessi verranno poi contattati dai servizi sociali professionali per la definizione del progetto, secondo quanto stabilito al punto successivo.

A seguito della definizione del progetto, si procederà alla comunicazione circa l'accesso ai contributi.

Con le medesime modalità di comunicazione della ammissione, verrà data comunicazione di esclusione per mancanza dei requisiti ai richiedenti non ammessi.

ART. 9 - VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE E PROGETTO INDIVIDUALE

Ai fini dell'accesso ai sostegni, l'ambito territoriale effettua una prima verifica dei requisiti attraverso l'apposita "scheda sociale" predisposta, comprensiva degli elementi indicati dalla DGR n. 3404/20 e comunque utili alla prima valutazione sull'ammissibilità della domanda.

Accertati i requisiti di accesso, sarà attivata la Valutazione multidimensionale, effettuata dall'equipe pluri-professionale della ASST e dall'Assistente sociale dell'Ambito territoriale, valutando l'opportunità di coinvolgere gli operatori ed i familiari che supportano abitualmente l'interessato.

La Valutazione multidimensionale, fornisce gli elementi utili per:

- verificare le reali e concrete aspettative di emancipazione della persona con disabilità dai suoi genitori e reciprocamente da parte dei genitori verso il figlio oppure le aspettative di distacco della stessa persona dal servizio residenziale in prospettiva di de-istituzionalizzazione. Tale verifica può essere effettuata anche mediante appositi strumenti di codifica già ampiamente utilizzati nell'ambito dei servizi alla persona con riferimento ai domini della qualità della vita (Questionario Desideri e Aspettative Personali);
- verificare le limitazioni dell'autonomia personale ed i sostegni necessari per realizzare un progetto di vita in co-abitazione (scale scientificamente validate);
- verificare i sostegni che la famiglia è o non è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione per garantire una buona relazione interpersonale;
- verificare le condizioni abitative e ambientali esistenti e che giustifichino o meno il ricorso ad un progetto di vita dopo di NOI (ad es. spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche – interne ed esterne all'alloggio, abitazione isolata, ecc)
- verificare le condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia (ISEE sociosanitario).
- definire gli elementi essenziali che devono caratterizzare il progetto individuale dopo di noi anche valorizzando le idee progettuali presentate direttamente dalla persona con disabilità e/o dai suoi familiari ovvero dagli enti impegnati a sostegno delle persone che presentano la domanda.

Si rimanda per questo specifico punto a quanto previsto da Regione Lombardia nel Programma Operativo Regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave - Dopo di noi L. n. 112/2016 ed alle Linee operative per l'attuazione a livello locale del Programma Operativo Regionale Dopo di Noi, approvate dall'Assemblea Consortile in data 21/12/2021.

ART. 10 – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali che saranno trasmessi sono utilizzati dall'Ufficio di Piano del Consorzio Sociale Pavese per la concessione del contributo richiesto e sono utilizzati con modalità e criteri strettamente necessari allo scopo, in attuazione della D.G.R. n. 4749/2021.

Il conferimento dei dati è necessario ai fini dell'ottenimento del contributo e un eventuale rifiuto impedisce all' Ufficio di Piano di dar seguito alla richiesta.

Il trattamento è realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Gli enti e i soggetti richiedenti hanno il diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i dati e come vengono utilizzati. Hanno, altresì, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, chiederne il blocco e opporsi al loro trattamento.

Il responsabile del trattamento è il Direttore del Consorzio Sociale Pavese. I dati forniti possono venire a conoscenza dei soggetti preposti alla pratica, in qualità di incaricati del trattamento.

ART. 13 - A CHI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI

Per ogni informazione o chiarimento è possibile contattare l'Ufficio di Piano del Distretto di Pavia, come di seguito indicato:

Ufficio di Piano -mail info@consorziosocialepavese.it

ART. 12 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La Responsabile del Procedimento è il Direttore del Consorzio Sociale Pavese, Dott.ssa Antonella Carena.

IL DIRETTORE DEL CONSORZIO SOCIALE PAVESE

Dr.ssa Antonella Carena


** Il presente documento informatico è stato firmato digitalmente in conformità alle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, approvato con il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.*